



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Generare futuro_ Milano

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Area di intervento: Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO
Affiancare i minori nella crescita personale, sociale e scolastica per migliorare la qualità della loro vita, coinvolgendo, laddove possibile, gli adulti e le famiglie di riferimento.

Il progetto **Generare futuro_ Milano** intende sostenere i minori proponendo attività educative e relazioni positive tra pari e con adulti, coinvolgendo la comunità locale e le famiglie di origine.

Il progetto ha individuato come strategico co-progettare le proprie attività nell'ambito **della coesione sociale Intesa come l'incontro tra diverse generazioni**¹ puntando in particolare a:

- accogliere i minori in un clima familiare e protetto, per esempio nelle Comunità di Accoglienza e nei Centri di Aggregazione sparsi sul territorio di Milano e provincia, Monza e Bergamo e provincia, sostenendoli e aiutandoli a sviluppare al meglio le proprie capacità, e affiancando gli adulti di riferimento nel processo educativo;
- aumentare le opportunità di aggregazione giovanile di qualità che promuovano la crescita e la maturazione personale e che supportino l'educazione scolastica, primaria, secondaria e prescolare riducendo così i rischi di emarginazione sociale, devianza e dispersione scolastica;
- facilitare la conciliazione famiglia-lavoro dei genitori con figli nell'età della prima infanzia, sostenendo la cura prescolare, riducendo il rischio di perdita del lavoro da parte delle donne e il conseguente disagio economico familiare e del minore, favorendo un contesto interculturale;

¹ Ambito di azione F - Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni.

- formare giovani adulti in grado di essere cittadini consapevoli e partecipativi, promuovendo una cultura della responsabilità e fornendo strumenti educativi.

La strategia progettuale improntata sul rafforzare l'offerta/presenza educativa sul territorio avvalendosi anche dell'incontro tra diverse generazioni, intende contribuire alla realizzazione del programma **Minori in gioco Lombardia**, di cui il progetto è parte, e al raggiungimento l'**Obiettivo 4** dell'Agenda 2030 di "fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti²".

Il valore della co-progettazione per il progetto, inoltre, dipende dal supporto diverso che la rete dei diversi enti co-progettanti forniscono ai minori e giovani adulti e alle loro famiglie nella provincia e periferia di Milano. Inoltre, unendo le risorse – umane, di know-how, di contatti – dei diversi enti co-progettanti possono essere trovate soluzioni più efficaci ai bisogni dei destinatari e al raggiungimento dell'obiettivo del progetto; integrando queste risorse e competenze per un obiettivo comune, più beneficiari del territorio della provincia di Milano e della sua periferia possono essere inclusi e **maggiore è l'impatto quantitativo e qualitativo finale del progetto**.

Per valutare il raggiungimento dell'obiettivo di progetto si individuano diversi gruppi di indicatori in coerenza con le aree di bisogno individuate nel contesto specifico (cfr. punto 7.1).

AREA DI BISOGNO 1) MINORI ISTITUZIONALIZZATI IN STRUTTURE RESIDENZIALI
<p>Indicatori e risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aumento del numero di beneficiari accolti e seguiti (almeno 60 nuclei famigliari, 15 in più) • Potenziamento delle capacità scolastiche, comunicative, affettive, cognitive dei minori accolti nelle comunità • Incremento dell'autonomia e delle relazioni mamma-bambino in ambito domestico, relazionale, e psico-sociale • Miglioramento del 50% delle abilità genitoriali • Incremento del 30% della partecipazione dei minori in comunità ad occasioni formali e informali di socialità e integrazione esterni alla comunità • Avvio di una vita autonoma per una quota dei beneficiari, almeno 10 nuclei mamma-bambino • Miglioramento del 30% delle capacità di ricerca di lavoro delle madri e della capacità di orientamento ai servizi socio-sanitari del territorio utili ad una vita autonoma
AREA DI BISOGNO 2) CURA E EDUCAZIONE INFANTILE E PRESCOLARE
<p>Indicatori e risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento del 30% delle abilità comunicative, affettive, cognitive e relazionali dei minori • Incremento dell'autonomia dei minori del 20% • Miglioramento delle relazioni mamma-bambino in ambito domestico e psico-sociale • Incremento delle conoscenze e competenze in possesso degli adulti di riferimento, madri³ in particolare, per migliorare le loro capacità di prendersi cura dei bambini • Diminuzione del peso delle attività di cura sulle famiglie e promozione dell'autonomia dei familiari • Incremento del 30% della conoscenza e capacità di accesso ai servizi del territorio
AREA BISOGNO 3) DISAGIO, DISPERSIONE SCOLASTICA E GIOVANI NEET
<p>Indicatori e risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incremento del 30% della partecipazione sociale e culturale dei minori e dei giovani alla vita della comunità • Miglioramento quantitativo e qualitativo delle relazioni sociali dei giovani • Incremento del 20% delle relazioni e integrazioni dei minori stranieri nel territorio • Miglioramento del 40% delle capacità scolastiche dei giovani beneficiari e delle capacità di

² SDG 4 mira a "ensure inclusive and equitable quality education and promote lifelong learning opportunities for all" by 2030. L'obiettivo SDG 4 è costituito da dieci target per guidare i paesi lungo un percorso trasformativo verso un'agenda di educazione sostenibile. Fonte: UNESCO, 2018: *Quick Guide to Education Indicators for SDG 4*.

³ Si tratta nel 90% dei casi di nuclei famigliari composti da mamma-bambino.

individuazione di percorsi di studio/lavoro adeguati

- Miglioramento della relazione familiare (genitori-figli)
- Diminuzione del 20% di episodi di bullismo e violenza
- Aumento delle capacità genitoriali del 20% e della conoscenza/orientamento dei servizi territoriali

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari verranno gradualmente inseriti nella realtà delle sedi di attuazione del progetto. In particolare, durante il primo mese di servizio trascorreranno un periodo di osservazione, ambientamento e acquisizione degli strumenti minimi per operare. Durante questo mese parteciperanno a diverse riunioni con l'équipe degli operatori e con i singoli operatori. Questo periodo di ambientamento può essere prolungato per coloro che dovessero mostrare di avere bisogno di altre settimane prima di poter essere attivati pienamente nelle azioni progettuali.

Al termine di questo primo periodo, gli operatori volontari daranno un apporto complementare, di affiancamento e supporto al lavoro degli operatori delle diverse sedi di attuazione, integrando i servizi offerti dagli enti co-progettanti. Gli operatori volontari prenderanno parte attiva alle attività previste, secondo le modalità dettagliate sotto, sempre e comunque senza assumere responsabilità che sono proprie del personale degli enti. All'interno di questo quadro di affiancamento, essi avranno la possibilità di assumere iniziative, sulla base delle competenze acquisite e dell'esperienza fatta, nell'ambito delle attività loro assegnate. L'apporto degli operatori volontari è particolarmente prezioso per il rafforzamento quantitativo e qualitativo delle relazioni sociali all'interno e all'esterno delle sedi, offrendo alle persone beneficiarie nuove occasioni di socialità. Essi saranno perciò impiegati in attività formali, ma anche nella promozione di momenti di socialità informale con i minori e le loro famiglie.

Per ciascuna area di intervento viene ora data una descrizione dettagliata del ruolo e dell'attività prevista per gli operatori volontari per ciascuna attività progettuale, con relativi sedi di svolgimento.

AREA 1) MINORI ISTITUZIONALIZZATI IN STRUTTURE RESIDENZIALI		
ATTIVITÀ PROGETTUALI	RUOLO E ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI	SEDI DI ATTUAZIONE
AT 1.1 – Accoglienza dei minori o (nuclei mamma/bambino)	In questa fase gli operatori volontari saranno impiegati in affiancamento degli operatori, accompagnando gli utenti delle sedi di attuazione nella conoscenza degli spazi e nel supporto all'utilizzo degli spazi (es. riporre i propri indumenti nel proprio armadietto). gli operatori volontari, in affiancamento con gli educatori, parteciperanno ai colloqui personali per conoscere i ragazzi che sono accolti in comunità. Questo sarà possibile valutando le situazioni personali di ogni minore.	- Centro Insieme (Cod. Helios, 182781) - Comunità Smile - Casa Nazareth (Cod. Helios, 182797)
AT 1.3 - Supporto scolastico	In questa attività gli operatori volontari avranno un ruolo di accompagnamento dei percorsi di rafforzamento scolastico e di studio. Inoltre gli operacasatori volontari hanno il compito di stimolare gli utenti a sviluppare le capacità e competenze apprese nei laboratori nella vita quotidiana, sollecitandoli ad allenarle.	- Chicco Di Grano – Comunità (Cod. Helios, 182785) - Il Seme (Cod. Helios, 182805)
AT 1.4 - Cura dell'ambiente	In questa attività gli operatori volontari avranno il ruolo di supportare educatori e esperti nella realizzazione dei laboratori previsti, assistendoli nelle attività di impostazione del percorso di vita quotidiana in comunità. Gli operatori volontari affiancheranno i ragazzi nella gestione dei lavori domestici, per aiutarli ad assumersi la responsabilità nei confronti dei loro spazi, ma anche verso la cura personale e della comunità. La gestione della vita familiare diventa un modo per aiutare a ricostruire un ambiente e un clima che spesso gli ospiti non hanno mai vissuto. A titolo esemplificativo, i giovani accompagneranno i minori nei servizi e compiti loro richiesti.	- Comunità Arbusto (Cod. Helios, 182787) - Centro Tre Fontane (Cod. Helios, 182784) - Alba Chiara/Novo Millennio Società Coop. Sociale
AT 1.5 - Attività creative e ricreative	Gli operatori volontari saranno ampiamente coinvolti in questa attività, supportando gli operatori degli enti nella	

	<p>realizzazione delle attività creative educative. Ai giovani verrà chiesto di organizzare le attività di socializzazione per favorire le conoscenze.</p> <p>Nell'ambito di questa attività gli operatori volontari saranno chiamati ad avere un ruolo attivo e anche margine di iniziativa, potendo proporre ed organizzare ulteriori attività, in questo essendo comunque sempre supervisionati dal personale dell'ente, che rimane responsabile delle attività stesse.</p>	Onlus (cod. Helios, 182742)
AT 1.7 - Percorso di autonomia e dismissione del minore	Gli operatori volontari parteciperanno alla ricerca di soggetti sul territorio che possono offrire esperienze utili ai minori accolti per facilitare il processo di autonomia, in accordo e collaborazione con gli educatori delle comunità.	
AT 1.8 – Percorso di autonomia e miglioramento delle capacità delle madri	<p>Gli operatori volontari potranno affiancare gli operatori, se l'equipe lo valuterà opportuno, nei momenti di incontro tra il minore ospite e la sua famiglia di origine. Questo non avverrà tendenzialmente nella fase iniziale, ma dopo alcuni mesi dall'inserimento in comunità.</p> <p>Verrà poi chiesto agli operatori volontari di affiancarsi agli educatori ed operatori per la predisposizione e la realizzazione di laboratori di facilitazione linguistica, in particolare per l'organizzazione e la realizzazione di corsi di italiano.</p> <p>All'operatore volontario potrà essere chiesto di fare accompagnamenti delle mamme al di fuori della comunità per il disbrigo delle pratiche burocratiche o delle visite che queste dovranno (visite mediche, farmacie, uffici comunali, consultori, parrocchie e oratori, biblioteche, servizi per le attività del tempo libero, servizi sportivi, culturali, ricreativi, il mondo dell'associazionismo, etc.). Queste occasioni diventeranno preziose per approfondire i rapporti e le conoscenze e per aiutare il percorso di autonomia delle ospiti. A tal fine, potranno essere previste attività di mappatura del territorio e rilevazione dei servizi esistenti, per sviluppare sinergie e poter orientare le famiglie, le madri e i minori a fruire dei servizi territoriali a loro dedicati.</p>	

AREA 2) CURA E EDUCAZIONE INFANTILE E PRESCOLARE		
ATTIVITÀ PROGETTUALI	RUOLO E ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI	SEDI DI ATTUAZIONE
AT 2.2 - Apertura del nido	Nell'ambito di questa attività durante la giornata al nido nei momenti di gioco libero l'operatore volontario offrirà a piccoli gruppi di bambini (3 o 4) letture animate, canzoni animate, giochi sonori, esplorazioni sensoriali, sperimentazioni grafico-pittoriche. L'operatore volontario sarà di supporto all'educatrice titolare dei laboratori ludici, nella programmazione delle attività, la preparazione dei materiali e nella gestione dei bambini.	Bimbinsieme/Novo Millennio Società Coop. Sociale Onlus (cod. Helios, 182749)
AT 2.3 - Baby parking nel weekend	Nell'apertura del baby parking l'operatore volontario avrà il ruolo di supportare educatori e esperti assistendoli nelle attività e con funzione di sorveglianza dei minori.	

AT 2.4 - Laboratori ludici per l'integrazione	<p>Nell'ambito di questa attività l'operatore volontario sarà chiamato ad avere un ruolo attivo, ma avrà anche ampio margine di iniziativa, potendo proporre ed organizzare ulteriori laboratori. Inoltre parteciperà alle attività di comunicazione e divulgazione dell'iniziativa alla cittadinanza, così che possa coinvolgere il maggior numero di abitanti.</p> <p>È molto importante che gli operatori volontari motivino gli utenti a partecipare, creando un clima positivo attorno alle attività laboratoriali.</p>	
AT 2.5 - Attività educativa	<p>L'operatore volontario in Servizio Civile, dopo una adeguata formazione sul metodo pedagogico applicato nel nido "Bimbinsieme" verrà coinvolto nelle attività che rispecchiano la linea educativa condivisa.</p> <p>L'operatore volontario in Servizio Civile sarà reso partecipe delle modalità con cui il nido interagisce con i genitori dei bambini accolti, affinché la sua presenza sia coerente con gli obiettivi educativi condivisi tra genitori ed educatori nei confronti del singolo minore.</p>	
AT 2.6 - Attività di animazione	<p>L'operatore volontario in Servizio Civile parteciperà al percorso di animazione teatrale con la funzione di supportare l'animatrice nella predisposizione dei materiali, nella strutturazione delle attività.</p>	

AREA 3) DISAGIO, DISPERSIONE SCOLASTICA E GIOVANI NEET		
ATTIVITÀ PROGETTUALI	RUOLO E ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI	SEDI DI ATTUAZIONE
AT 3.2 - Attività creative	<p>Gli operatori volontari affiancheranno gli utenti nelle diverse attività ricreative ed educative che verranno proposte. Cureranno i momenti di svago attraverso l'organizzazione e la gestione di attività sportive, ludiche e culturali. Inoltre, si affiancheranno agli operatori nella realizzazione dei diversi laboratori previsti. Nel caso di competenze specifiche di qualche operatore volontario in Servizio Civile sarà possibile, previa valutazione dell'equipe educativa, predisporre laboratori ulteriori che valorizzino tali capacità.</p> <p>Parteciperanno alla gestione quotidiana degli spazi dei centri di aggregazione e diurni e delle attività principali educative e di studio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Cag Poliedro (Cod. Helios, 182753) - Centro Educativo Abelia (cod. Helios, 182779)
AT 3.3 - Laboratori multimediali	<p>Gli operatori volontari contribuiranno alla produzione di materiale audiovisivo, anche attraverso l'utilizzo di eventuali strumenti a disposizione della sede quali macchina fotografica, videocamera, computer, per documentare le attività del servizio e gli eventi proposti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - C.A.G. S. Agostino (cod. Helios, 182751)
AT 3.4 - Laboratori sportivi	<p>Gli operatori volontari affiancheranno gli utenti nelle diverse attività ricreative ed educative che verranno proposte. Cureranno i momenti di svago attraverso l'organizzazione e la gestione di attività sportive.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Antonia Vita – Carrobiolo (cod. Helios, 182744)
AT 3.5 - Oratorio estivo	<p>Durante l'Oratorio estivo, in affiancamento agli educatori e ai responsabili, si occuperanno di seguire i ragazzi che hanno partecipato alle attività durante l'anno scolastico. In particolare, avranno cura di favorire la conoscenza e la socializzazione con i nuovi ragazzi che frequentano il centro solo durante l'estate, di curare il loro inserimento e le relazioni che si instaureranno.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - CFP /Coop. La Grande Casa (cod. Helios,
AT 3.6 - Organizzazione di	<p>Nell'ambito di questa attività gli operatori volontari saranno chiamati ad avere un ruolo attivo negli eventi e attività già in essere o proposte dagli operatori. Avranno</p>	<ul style="list-style-type: none"> - CFP /Coop. La Grande Casa (cod. Helios,

eventi e gite	inoltre anche margine di iniziativa, potendo proporre ed organizzare ulteriori eventi, in questo essendo comunque sempre supervisionati dal personale dell'ente, che rimane responsabile delle attività. Parteciperanno alle gite organizzate dai centri come momento per favorire la socializzazione tra i ragazzi. Inoltre, supporteranno e predisporranno, in collaborazione con l'equipe, le attività e il materiale per i momenti di festa previsti (ad esempio, in occasione del Natale, delle feste del papà e della mamma, etc.)	182799)
AT 3.8 - Rafforzamento competenze scolastiche e studio	In affiancamento agli educatori, gli operatori volontari parteciperanno ai colloqui individuali di inserimento e di conoscenza dei ragazzi che prenderanno parte alle attività di supporto scolastico promosse dai centri giovanili. Saranno da supporto agli educatori nello svolgimento delle attività quotidiane, contribuendo alla predisposizione degli spazi e all'organizzazione delle iniziative. Supporteranno l'attività degli educatori nella promozione di gruppi di studio omogenei dove i ragazzi possono sperimentare un apprendimento condiviso in grado di valorizzarli e di toglierli da una forma di isolamento che spesso si ingenera nei ragazzi con problematiche scolastiche, solitudine che spesso induce alla dispersione	
AT 3.11 - Incontri per i genitori e orientamento	Parteciperanno agli incontri interni che gli educatori e gli operatori hanno periodicamente con la scuola, per verificare l'andamento dei singoli ragazzi, contribuendo con il proprio punto di vista alla valutazione. Parteciperanno infine ai contatti con la famiglia, sempre in affiancamento degli educatori. Proponendosi come espressione e collegamento con il territorio di riferimento, gli operatori volontari, in affiancamento agli operatori, promuoveranno la conoscenza e la fruizione dei servizi del distretto, aiutando i minori e le famiglie a vivere il proprio territorio in maniera attiva, a renderlo vitale ed accogliente. A tal fine, potranno essere previste attività di mappatura del territorio e rilevazione dei servizi esistenti, per sviluppare sinergie e poter orientare al meglio le famiglie e i minori nel conoscere e fruire dei servizi territoriali a loro dedicati.	

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Ente di accoglienza	Sede	Codice sede	Città	Indirizzo	Numero volontari
Associazione Antonio Vita	Antonia Vita - Carrobiolo	182744	Monza [Monza]	Vicolo Carrobiolo 2	2
COOP. Farsi Prossimo	Cag Poliedro	182753	Milano [Milano]	Piazza Villapizzone 12	1
Fondazione Aquilone	Centro Educativo Abelia	182779	Milano [Milano]	Via Enrico Acerbi 12	1
Fondazione Mons. Ambrogio Portaluppi	C.A.G. S. Agostino	182751	Treviglio [Bergamo]	Via San Giovanni Bosco 18	2
COOP. Farsi Prossimo	Chicco Di Grano - Comunità Mamma/Bambino	182785	Milano [Milano]	Viale Lazio 19	1
COOP. Farsi Prossimo	Centro Insieme	182781	Rho [Milano]	Corso Europa 238	1

COOP. Farsi Prossimo	Il Seme	182805	Milano [Milano]	Via Giovanni Villani 2	1
COOP. Farsi Prossimo	Comunità Smile - Casa Nazareth	182797	Milano [Milano]	Via Padre Carlo Salerio 51	2
Coop. La Grande Casa	Cpf Coop. La Grande Casa	182799	Macherio [Monza]	Via Visconti Di Modrone 143	1
Coop. La Grande Casa	Centro Tre Fontane	182784	Milano [Milano]	Via Massimo Gorki 7	1
Novo Millennio Società Cooperativa Sociale Onlus	Alba Chiara/Novo Millennio Società Cooperativa Sociale Onlus	182742	Monza [Monza]	Via Giacomo Medici 31	1
Fondazione La Madonnina	Comunità Arbusto	182787	Milano [Milano]	Via Enrico Falck 28	1
Novo Millennio Società Cooperativa Sociale Onlus	Bimbinsieme / Novo Millennio Società Cooperativa	182749	Monza [Monza]	Via Magenta 4	1
Fondazione Casa della Carità	Tillanzia	182825	Milano [Milano]	Viale Don Luigi Orione 10	2

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Tutti i posti sono senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Il progetto prevede l'impiego per **25 ore settimanali** distribuito su **5 giorni a settimana**
- Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.
- Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.
- Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).
- Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: Incontro Nazionale Giovani in Servizio Civile; 15 dicembre: Giornata Nazionale del Servizio Civile).
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di attività di accompagnamento degli utenti nelle attività esterne (gite, vacanze, visite ai musei...)
- In alcuni ambiti di servizio si chiederà la sottoscrizione di un'impegnativa nella quale si dichiara di non divulgare informazioni personali degli utenti.
- Verrà richiesta la sottoscrizione della dichiarazione di conoscenza e informazione sulle Linee guida sulla tutela dei minori e adulti vulnerabili di Caritas Internationalis/Caritas Italiana
- Disponibilità a guidare automezzi di proprietà delle sedi operative

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Ai candidati non viene chiesto nessun specifico requisito, salvo la condivisione del progetto.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

https://www.caritas.it/home_page/cosa_puoi_fare_tu/00000718_Come_si_accede_al_servizio_civile.html

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'Ente terzo Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 23 dicembre 2020.

Inoltre in collaborazione con la Fondazione Clerici verrà organizzato un percorso per la rilevazione, valutazione e certificazione delle competenze dei giovani in servizio civile per realizzare un Bilancio delle Competenze.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La durata complessiva degli incontri di formazione specifica è di **72 ore**.

La formazione specifica sarà realizzata presso la sede della Caritas Ambrosiana a Milano in via S. Bernardino, 4 (cod. Helios 182743), presso il Centro Orientamento Educativo di Barzio (Lc) in via Milano e Istituto Missionario Dehoniano in Via Leon Dehon, 5 ad Albino (BG), e Centro Pastorale Ambrosiano, via S. Carlo 2 a Seveso (Monza e Brianza) e presso le sedi di attuazione del progetto.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO

MINORI IN GIOCO - LOMBARDIA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 4 - fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni. (Ambito di azione F)

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

→Durata del periodo di tutoraggio: **3 mesi**

→Ore dedicate: **24 ore**

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

Si prevede di svolgere l'attività di tutoraggio durante gli ultimi tre mesi dell'esperienza di servizio, secondo la seguente articolazione:

- 10° mese di servizio:
 - un primo colloquio di conoscenza individuale (durata prevista 1 ora)
 - due incontri di gruppo (3 ore ciascuno)
- 11° mese di servizio:
 - due incontri di gruppo (10 ore complessive)
 - attività individuali per la durata di 2 ore complessive per ciascun partecipante
- 12° mese di servizio:
 - un incontro di gruppo (3 ore)
 - affiancamento pratico con accompagnamento individuale presso realtà sociali e lavorative del territorio (1 ore)
 - un colloquio finale individuale (1 ora)

→Attività di tutoraggio

Il percorso di tutoraggio si pone l'obiettivo di consentire ai giovani operatori volontari di elaborare le esperienze di servizio e analizzare le competenze sviluppate durante il percorso al fine di verificare e considerarne la spendibilità nel mercato del lavoro. In questo percorso si porrà particolare attenzione non solo alle competenze tecniche, ma anche alle competenze trasversali (Life Skills, Soft Skills ed e-Skills). Durante i colloqui e le attività individuali si prevede di approfondire la conoscenza degli operatori volontari e delle loro aspettative rispetto al percorso di tutoraggio (primo colloquio).

Per facilitare i partecipanti all'individuazione delle conoscenze e delle competenze acquisite durante il percorso, in continuità rispetto ai percorsi formativi e professionali pregressi, verranno organizzati momenti di autovalutazione anche in relazione al percorso di Attestazione delle Competenze che si realizza con la Fondazione Clerici.

Seguirà un accompagnamento personalizzato in alcune realtà sociali e lavorative a loro affini come prova di esperienza sul campo. L'ultimo incontro di verifica sarà finalizzato a elaborare l'esperienza (secondo colloquio) e a valutare i possibili orizzonti futuri. Durante i cinque incontri di gruppo si prevede di approfondire i seguenti contenuti:

1. Modulo "Il mercato e la ricerca del lavoratore" (3 ore): contenuti e attività per conoscere la situazione del mercato del lavoro e le modalità di ricerca dei lavoratori.
2. Modulo "Il cv e la lettera di accompagnamento" (3 ore): accompagnare i partecipanti nella redazione del proprio curriculum vitae (anche in versione europea/Cv in inglese). Si prevede di affrontare tematiche più innovative come ad esempio la produzione del video CV, l'uso di APP per la produzione del proprio CV e del suo invio, la redazione della lettera di presentazione;
3. Modulo "La telefonata e il colloquio di selezione" (6 ore): aumentare le competenze comunicative anche attraverso la simulazione di telefonate e colloqui di selezione sia individuali che di gruppo;
4. Modulo "Il fare impresa e i contratti" (4 ore): aumentare la conoscenza relativa al fare impresa e al fare cooperativa; nozioni di base delle diverse tipologie di contratti (diritti e doveri dei lavoratori).
5. Modulo "I canali della ricerca del lavoro" (3 ore): aumentare la conoscenza dei diversi canali relative alla ricerca attiva del lavoro anche attraverso alcune pagine istituzionali (Lavoro per Te, ClickLavoro, ...) al fine di accrescere la conoscenza dei Servizi per il lavoro e dei Centri per l'Impiego.

Al fine di accompagnare i beneficiari nella ricerca attiva del lavoro si prevede di realizzare momenti di incontro e di visita del Centro per l'Impiego di riferimento affinché possano iscriversi e dichiarare la propria disponibilità al lavoro.

Inoltre si prevede anche l'incontro con testimoni significativi che hanno affrontato le sfide della transizione alla vita adulta attraverso un percorso di vita e lavorativo nel quale hanno coniugato le loro attitudini, i loro valori di riferimento e la loro storia.

Si prevede anche l'incontro con il sistema delle Cooperative legate a Caritas Ambrosiana come occasione di presentazione del mondo della cooperazione e delle diverse opportunità che questo offre ai giovani.

Nel caso di partecipazione al progetto di giovani con minori opportunità (bassa scolarizzazione) verranno messe in campo ore supplementari allo scopo di offrire loro prospettive future in chiave formativa per consentirgli di aumentare il proprio bagaglio esperienziale e ampliare il ventaglio delle possibilità occupazionali. In particolare si realizzerà un modulo ad hoc di almeno 2 ore sulle opportunità formative offerte dal territorio, sulle modalità di accesso ad esse e sugli strumenti per la loro individuazione. Inoltre gli incontri individuali verranno ampliati per consentire un affiancamento nella scelta di eventuali percorsi formativi e di accompagnamento nell'individuazione di quelli maggiormente utili per i singoli operatori volontari.